

NOW!

La poligamia in commedia secondo la nigeriana Lola Shoneyin

di Lara Crinò

nisce il consorte «quell'uomo piacevole e sensibile che un tempo portava grandi baffi». Poetessa, nipote di un re Yoruba, cresciuta tra Ibadan e un collegio di Edimburgo, Shoneyin è scappata dalla Nigeria nel 2002 dopo l'assassinio del Ministro della Giustizia cui la sua famiglia era molto legata. Si è trasferita in Gran Bretagna, ma di recente è tornata in Africa perché vuole che i suoi figli conoscano il loro paese: «Non nascondo ai miei bambini gli aspetti spiacevoli o ripugnanti della vita in questa nazione. Per colpa della violenza etnica religiosa, degli abusi sessuali, della corruzione e della pratica della poligamia, le vittime, soprattutto donne, abbondano. Io li incoraggio a considerare il loro fardello e a mettere in discussione le motivazioni di chi abusa del potere». Lo fa, però, con grande ironia e non è un caso che il suo primo romanzo sia una com-

LIBRI

BOLANLE

la quarta moglie

Ha conosciuto il marito, Olaokun Soynka, via email. A lungo hanno flirtato solo tramite posta elettronica tra la Nigeria e l'Inghilterra prima di incontrarsi dal vivo e innamorarsi, e quando le dico che sembra un classico corteggiamento postmoderno, Lola Shoneyin ride della sua risata profonda. Dice che è stato il suocero, il premio Nobel per la letteratura Wole Soynka, incontrato «nel circolo letterario», a convincerla a scrivere al figlio che studiava in Europa. Ora, dopo 12 anni di matrimonio e quattro figli, lei sul suo sito defi-

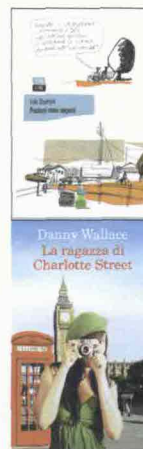
media tragicomica sulla poligamia, una sorta di *Rashomon* al femminile che parla di sesso, tradimenti e rivalità. Protagoniste sono le quattro mogli di Baba Segi, pacioso imprenditore edile di mezza età, e in particolare la quarta e più recente sposa, una giovane laureata di nome Bolanle. Il suo arrivo ha portato scompiglio nel ménage domestico dominato dalla tracotanza della prima moglie e mantenuto dalla sottomissione delle altre due. Perché Bolanle è più giovane, è colta mentre loro sono analfabete e soprattutto non riesce a concepire figli che si aggiungano alla già ampia discendenza del patriarca. Così Baba Segi prima va dallo stregone, poi si fa convincere ad andare in ospedale. Dove scopre che a essere sterile è lui, e che le altre sue mogli l'hanno ingannato e tradito, crescendo una progenie di figli non suoi, per non essere ripudiate. «La storia è vera», racconta la scrittrice «e me l'ha raccontata una mia parente che studiava ginecologia. Ha un lato tragico e un lato farsesco, da anni volevo scriverla. E mi piaceva che il lettore la ascoltasse direttamente dalle mogli, un'opportunità che nella realtà non si dà spesso». Perfino Bolanle, la ragazza istruita che fa scoppiare lo scandalo, accetta d'essere una "quarta moglie"... «Non credo che l'idea di un uomo che ha più relazioni contemporaneamente sia africana. La poligamia è praticata anche in certe comunità degli Usa, i giapponesi hanno le geishe, gli europei le loro amanti. È semplicemente una fantasia maschile. Certo, la poligamia è diffusa nell'Islam, ma il mio romanzo non è un editto antireligioso, vuole solo porre domande a una cultura che tiene le donne ben ferme dietro agli uomini».

■ **Lola Shoneyin, Prudenti come serpenti**, 66thand2nd editore, 16 euro

IL GIORNO CHE L'HA INCONTRATA

Charlotte Street, Londra. Una ragazza lotta con la portiera di un taxi. Ha le mani ingombre di sacchetti e le serve aiuto. L'aiuto si chiama Jason Priestly, un trentenne che ha mollato il lavoro di vice preside in una scuola mediocre per inseguire il sogno di diventare giornalista e si è ritrovato, single, a frequentare ristoranti scadenti e vedere film discutibili per poi scriverne su fogli free press distribuiti in metrò che nessuno legge. Quell'incontro fugace sarà il filo conduttore di tutta la storia e va da

sé che lui, l'irresistibile protagonista dell'esordio in narrativa di Danny Wallace, classe '76 e origini scozzesi, farà di tutto per incontrarla di nuovo e conquistarla. Ironico, acuto e divertente, *La ragazza di Charlotte Street* è stato venduto in 15 paesi ancor prima di essere pubblicato in Inghilterra, ed è già opzionato dalla Working Title Films, la casa di produzione di *Notting Hill*, *Billy Elliot* e *Il diario di Bridget Jones*. Che Wallace sia



spirito poliedrico lo dimostra la sua straripante carriera: radio, tv, cinema, giornali, libri di non fiction, territori battuti in lungo e in largo con punte di successo come l'autobiografico *Yes Man* (da cui il film con Jim Carrey).

Se il plot può sapere di già sentito, la scrittura è un tripudio di humour dove il tema sentimentale lascia spesso spazio al lato goliardico dell'amicizia virile. **Carlotta Vissani**
■ **Danny Wallace, La ragazza di Charlotte Street**, Feltrinelli, 16 euro, esce 23 maggio